

ranno stampate e distribuite prima del 15 novembre, è sottinteso che la Camera comincerà i suoi lavori con la discussione dei bilanci, a cui vengono postposti gli altri progetti messi all'ordine del giorno.

Notizie Italiane ed Estere

A Palermo il consiglio comunale del giorno 20 votò per acclamazione una proposta della Giunta di celebrare cioè nel marzo dell'82 il centenario dei Vespri Siciliani « siccome un grande avvenimento nazionale ».

Con recente reale decreto venne nominato senatore del Regno il signor comm. Antonio Winspeare, ex-prefetto.

È probabile che il gen. Garibaldi ritorni in Roma entro la settimana.

È atteso con impazienza il suo ritorno, per la pronta definizione della questione del Tevere e dell'Agro. Anzi, sappiamo essere intenzione di alcuni deputati e consiglieri della provincia e del comune di promuovere, prima della riapertura della Camera, una riunione all'oggetto di discutere ed esaminare in tutti i suoi aspetti la questione.

A tal conferenza si penserebbe di invitare i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

In breve il Vaticano risponderà alla Nota del Governo spagnolo, relativa alla circolare del Nunzio.

Mons. Jacobini studia la questione dal lato ecclesiastico, e Antonelli assistito dai preti Agnozzi e Vanutelli la parte politica. Sarà questo perciò un documento interessante.

Un dispaccio da S. Pietroburgo reca che è fallita la Banca commerciale dei prestiti a Mosca.

Il corrispondente berlinese del *Morning Post* scrive che l'arrendamento commerciale è così sentito dalle classi industriali, che il governo fu pregato d'adottare nuovamente la misura a cui si ricorse felicemente negli ultimi due anni di guerra, ossia alla costituzione di Banche di prestiti. Il governo non si mostra molto propenso ad esaudire tale domanda. Perciò è a temersi una grande miseria nelle classi operarie e si prevede pure una crisi finanziaria.

Il 23 scorso ad Alais in Francia ebbe luogo una grande riunione privata repubblicana nella quale prese la parola il sig. Cazot dell'estrema sinistra. Lo stesso giorno il sig. Lockroy, deputato repubblicano delle Bocche del Rodano, tenne pure una conferenza coi suoi elettori ad Aix-Paorimenti a Var, a Toulon, a Valenza vi furono riunioni del partito repubblicano che va acquistando sempre più terreno.

A quanto scrivono da Ragusa al *Journal de Genève*, si parla in quella città che l'arciduca Ferdinando d'Austria, granduca titolare di Toscana, possa venir creato sovrano delle provincie bosniache, compresa l'Erzegovina, delle quali si formerebbe un nuovo regno (?). Il principe suddetto studia, indefessamente la lingua croata per mettersi in grado di conversare coi suoi futuri sudditi. Scambiare anche il semplice titolo di Granduca di Toscana per divenir Re della Bosnia, la caduta sarebbe troppo vergognosa.

Grande scandalo fra gli ultramontani tedeschi e polacchi: il curato di Molgino, della diocesi di Goesen (Posen), ha contratto matrimonio con una damigella del paese. La legge tedesca tace sulla questione del matrimonio d'un prete; ma però dichiara abolite tutte le prescrizioni limitanti il diritto all'unione coniugale. Ma ci sono i canoni della chiesa cattolica, all'occorrenza; se la legge non ne tien conto, peggio per la legge: così la stampa ligu al Vaticano, quindi dalli all'apostata, al sacrilego, all'infame curato! Il bello si è che la Germania — portabandiera del giornalismo clericale tedesco — confessa che « il matrimonio dei preti ha più giovato alla causa del protestantismo che tutta l'esegesi della Bibbia. » Eloquente confessione nel suo laconismo.

L'insurrezione a quanto pare non accenna a voler finire. Un telegramma da Ragusa in data del 24 reca:

Il giorno 21 gli insorti attaccarono senza risultato a Blokhous nel distretto di Zubci. Ai 22 gli insorti furono attaccati da 2000 turchi provenienti da Trebigne con 8 cannoni da campagna. La lotta durò tutto il giorno, e i turchi attaccati a loro volta al fianco da Peco Pavlovich furono totalmente battuti ed inseguiti fino a Trebigne. Le perdite dei turchi ammontano a 300 morti e feriti.

Una numerosa assemblea di liberali del Cantone di Soletta ha deliberato di chiedere una Costituzione che

dia allo Stato i mezzi di resistere alle usurpazioni clericali ed ha respinto i saglienti punti del programma ultramontano: la rappresentanza della minoranza, la diminuzione dei circoli elettorali, l'elezione dei membri del consiglio di Stato in ragione di uno per distretto.

La Porta dichiarò alle potenze di essere disposta a dare ogni garanzia per l'esecuzione del suo piano finanziario compatibile colla sua dignità.

Interessi Veneti

FERROVIE UDINE-GEMONA

Il *Giornale di Udine* assicura che fra pochi giorni, cioè al principio di novembre, verrà aperto al pubblico il primo tronco della ferrovia Pontebbana, saranno cioè stabilite corse regolari tra Udine e Gemona. Ieri cominciarono alla nostra Stazione i lavori per ampliare il movimento.

Corriere del Veneto

Da Cittadella

26 ottobre.

Non attribuite esclusivamente a mia negligenza il lungo silenzio; mentre il vero motivo si fu che siccome in questi mesi di vacanza parlamentari ho veduto che quasi tutti li onorevoli rappresentanti la Nazione, o nelle riunioni elettorali, o nei pranzi, o col mezzo della stampa hanno trovato mezzo di riferire agli elettori il loro operato ed intendimenti in avvenire; così ho detto fra me: anche il nostro troppo giovine, come ebbe lui stesso a qualificarsi, deputato conte Gino Cittadella, si compiacerà di dare il suo resoconto delle lotte sostenute (sic!) nella grande aula di Montecitorio; e questa sarebbe stata una bella occasione per una mia corrispondenza. Ma fui troppo ingenuo il credere tanta cortesia nel nostro onorevole, di ricordarsi di noi nei beati ozii della sua villa alla Bolzonella in Cittadella: qualche malizioso però pretende che sgraziatamente dopo la famosa lettera di ringraziamento all'epoca dell'elezione, nessun altro progresso ebbe a fare nella carriera politica e letteraria per cui non si opporrebbe solo la superbia a discendere a parlare a suoi elettori, ma qualche altra causa più imperiosa, sebbene dovrebbe spendere poco tempo e fatica ad esporre il suo operato alla Camera ed intendimenti futuri.

Ora quindi in mancanza del mio tanto vagheggiato argomento vi dirò che in questi giorni abbiamo avuto la solita annuale rinomata fiera, detta di ottobre. Il concorso di gente fu oltre modo grande, e così pure furono molti cavalli, animali bovini e quanto altro, ma però ho sentito il solito lamento, e cioè molti generi; pochi acquirenti e quindi pochi affari.

Ormai le fiere non sono che un pretesto di riunione per buontemponi, e per la gente che ama divertirsi, e i cittadellesi hanno saputo provvedere discretamente a quest'ultimi col dare uno spettacolo al Teatro Sociale della notissima opera buffa *Le Precauzioni*.

Il signor Maule impresario colla poca dote avuta dalla Società teatrale seppe anche in quest'anno allestirci uno spettacolo che veramente gli fa onore e ci fa passare bene alcune sere richiamando il concorso dei paesi vicini e dei villeggianti. Le belle note e la grazia nel canto della *Romilla*, signora Dal Nobolo Marianna, risuotano ogni sera non pochi applausi specialmente nella cavatina del secondo atto. Alla signora Zonniffi Emilia, *Albina* poco si può dire stante la meschina sua parte per cui non puossi valutare le sue doti artistiche. Il sig. Friggjotti Giuseppe rappresenta molto bene la difficile parte di Cola e ne ha ogni sera li meritati applausi, e così dicasi del *Muzio* signor Corriggioli.

La parte corale è sostenuta da artigiani del paese; e vi dico il vero che non potrebbero fare di meglio, di ciò ne sia lode al bravo maestro Felix direttore anche dell'orchestra, che seppe così bene educarli; in complesso per Cittadella, con si poca dote teatrale non si può pretendere di più, e se il tempo che in questa occasione ci è sempre poco favorevole vorrà lasciarci senza pioggia sono certo che ogni sera avremmo un bel concorso al teatro.

Non volendo per ora occuparmi d'altri argomenti più importanti fo punto, arriveroci a spettacoli finiti.

Venezia. — Il Comitato direttivo dell'Associa-

zione *Politica del Progresso* ha diramato questa circolare:

Onor. Signore

L'Associazione è convocata in seduta per mercoledì 27 ottobre corr. alle 8 pom., nel solito locale a S. Gallo, onde trattare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Insediamento del nuovo Comitato;
2. Comunicazione dello stesso;
3. Proposta di riforma dello Statuto.

— I vapori della Compagnia *La Trinacria* che da Venezia vanno al Pireo, durante la stagione invernale appropiteranno del loro soggiorno in quel Porto, per recarsi in quello di Smirne, istituendo così una corrispondenza diretta settimanale con questa ultima piazza.

— Da una impalcatura alta 15 metri nella chiesa di S. Salvatore cadde un povero muratore, e rimase sull'istante cadavere.

— I nostri amici Galli e De Col si presentarono alla Giunta di Venezia per invitarla ad interporre i suoi uffici presso il ministro degli esteri onde reclami la restituzione degli avanzi del Pagnalin.

Belluno. — Abbiamo ricevuto dal sig. Riccardo Volpe « Una risposta agli anonimi corrispondenti bellunesi del *BACCHIGLIONE* »: non avendo avuto ancora tempo di leggerla non possiamo altro che dare questo annunzio.

Il confutaria, se vi sarà bisogno, il dare ragione al Volpe, se veramente l'ha, rimettiamo alla saviezza e alla giustizia del nostro corrispondente bellunese.

Udine. — A un certo F... A... di Buia che aveva comperato dei beni già appartenenti all'asse ecclesiastico da seconda mano, perchè si rifiutò alla firma della tanto famigerata smitaria per l'acquisto fattone, il reverendo parroco di Buia rifiutò di somministrargli i sacramenti.

Treviso. — Nei giorni 11, 13 e 14 del p. v. novembre avranno luogo a Treviso le solite corse.

Per la prima gara, che sarà una corsa di sedoli, sono fissati, oltre le bandiere, tre premi di lire 800, 500 e 300; per la seconda, che sarà una corsa di broccini, sono fissati i tre premi di l. 350, 250 e 150 oltre le bandiere; e per la terza corsa di puledri a birocino, disposta dalla Società d'Incoraggiamento, e nella quale non saranno ammessi che puledri di razza Piave o Friuli che non abbiano raggiunto sei anni, sono pure fissati tre premi di lire 300, 200 e 100.

Nello stesso giorno di domenica 14 avrà luogo una corsa con bandiere d'onore tra i vincitori della gara precedente.

Vittorio. — A Vittorio la sera del 24, alle ore 9 e 30 una forte scossa di terremoto produsse un'agitazione generale.

Rovigo. — La mattina del 26 nel fosso in Pestrina bassa venne rinvenuto il cadavere di certo Fiorin Gregorio, di circa 60 anni. Pare che l'annegamento sia avvenuto per causa accidentale e sia dovuto all'ubriacchezza.

— La fiera del giorno 26 toccò il suo punto culminante: le strade erano affollate e vi si fecero molti affari.

Vi fu un grande concorso di gente anche dalle provincie limitrofe.

Pordenone. — Anche a Pordenone la sera del 24, alle ore 9 e 15 pom. e alle 11 circa, si fecero sentire due scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio.

Este. — Ci scrivono:

Il dott. Carlo Dall'Olio pretore di Este venne traslocato alla Pretura di Tregnago inferiore di molto alla nostra. Le ragioni di questo trasloco stanno accolti nell'accompagnatoria del decreto.

Noi rinunciamo di ricordarle essendo esse note. A lui viene sostituita, a quanto ci dicono, una brava persona.

Si cambia pure al Tribunale, e ce ne duole, il sostituto procuratore Francesco Pietra.

Così l'onor. Cisotti a pochi giorni di distanza ha passato in rassegna quattro sostituti. E non è poco.

Cadore. — Anche in Cadore la notte del 24 verso le 9 e 1/2 si sentì per alcuni secondi una forte scossa ondulatoria di terremoto.

— Il giorno 17 ottobre una giovine del comune di Vodo rubò nel vicino villaggio di Cancia una libbra di burro, ed accortasi d'esserè inseguita perciò da alcune donne, gettato lungo da sé il corpo del delitto, si lanciò nei gorghi vorticosi del Boite, dove necessariamente annegò. Tanto fu vivo in essa il sentimento della vergogna, e si giura che doveva essere il suo bisogno. Povera umanità!

Piovene. — Ebbe luogo un grande incendio nel lanificio Rossi; nessuna vittima.

Cronaca padovana

Consiglio Comunale. — Seduta del 26 ottobre. — Ventitre consiglieri

presenti (mancano 17 e si tratta del Dazio Consumo!)

Ci ricorderemo degli assenti, meno di Leonarduzzi, Marzolo e Tessaro che giustificarono la loro assenza.

Letto il verbale, il cons. Callegari propone un'encomio alla Giunta per la cortese ospitalità con cui venne accolto il Congresso dei medici condotti.

Si approva la deliberazione della Giunta, presa d'urgenza, di far costruire acquedotti lungo la via Morgagni.

Si approva del pari un convegno colla Società ferroviaria dell'Alta Italia per la manutenzione di un tronco di strada alla Stazione. (Finalmente potremo rivolgerci contro il Comune se si conserverà lo stato indecente attuale!)

Il Sindaco legge una relazione sulle cause che diminuirono le entrate comunali, sulle spese correnti ed imminenti, sulla necessità di provvedervi, e respinta con opportune ragioni la idea di aggravare l'imposta fondiaria, esprime la necessità di aumentare con suo dispiacere il Dazio consumo — colpendo anche articoli prima esenti.

Indi viene letta una rimostranza di alcuni negozianti inoltrata con lettera dalla Camera di Commercio il cons. Maluta ed il cons. Callegari propongono una dilazione di otto giorni: Frizzerin ed il Sindaco la combattono: il consiglio non l'approva. (Vedi nostro articolo in proposito).

Il cons. Callegari domanda che sia diminuito di una lira al quintale il dazio sulla carne bovina e vola solo per la sua proposta.

Maluta, riesce a liberare dalla tariffa i colombi, le quaglie, i galli, i polli e le pollastre e cede in olocausto le anitre che entrano col grosso pollame.

Riesce a ridurre a due lire la tassa sugli agrumi. Segue senza incidenti la discussione su altre voci fino alle ore 4 e 1/2, rinviata la seduta al giorno susseguente.

Seduta del 27

Continua la trattazione della tariffa pel Dazio consumo: pochi articoli soltanto furono oggetto di discussione e cioè: i dolci (venti lire al quintale), - i surrogati del caffè che vennero tassati come il caffè otto lire per quintale; - i saponi fini e generi di profumeria, il cui dazio proposto in lire 25 fu ridotto a lire 15; - la cera (che ora paga lire 8 al quintale) il cui dazio veniva dalla Giunta proposto in lire 25 e venne in seguito alle osservazioni di Maluta ritenuto in lire 10; - i legnami da opera il cui dazio fu portato colla nuova tariffa da cent. 70 a lire Una per quintale.

Si discusse sul Dazio pel caffè e zucchero nel Comune esterno e, malgrado le osservazioni di Maluta e Tessaro, lo si eguagliò a quello che si paga nel Comune chiuso.

Esauriti tutti gli articoli della tariffa (meno quelli relativi alla carta che come prescrive la legge formò oggetto di separata deliberazione che deve essere sancita da decreto reale, previo il voto della Camera di Commercio e del Consiglio di Stato) si deliberò ad unanimità che per quasi tutti i generi (che per brevità non specificammo) la tariffa sia resa esecutoria immediatamente anziché al 1 gennaio 1876.

Esaurito così l'argomento delle tariffe si discusse e si approvò la tassa di lire una per ettolitro sulla minuta vendita della birra e delle acque gazzose, tassa che verrà riscossa colle norme dalla legge stabilite per la percezione del Dazio nei Comuni aperti.

Tariffa del Dazio consumo. — La piazza è in collera: non alteriamo la frase né la esageriamo: i nostri padri cospicuiti dimostrarono troppa fretta ed obbedirono a tamburro battente all'ordine del sindaco. Era necessario, anzi era della più volgare convenienza il soprassedere alla determinazione delle tariffe sui vari generi di consumo: Raccontiamo il fatto:

Sei o sette giorni prima dell'adunanza consigliare venne diramato ai soli consiglieri comunali il progetto della tariffa del Dazio consumo pel nuovo quinquennio che comincia col 1 gennaio 1876. — In tale progetto vengono generalmente accresciute le tasse finora esistenti e sono introdotte nuove voci, le quali vennero già nel quinquennio trascorso comprese nelle tariffe di tante altre città. Giustizia esige che si noti che il nuovo progetto di tariffe del Dazio, è incontestabilmente più mite di altre città del Veneto, ma sia l'accrescimento di tassa per generi prima contemplati, sia l'introduzione della tassa per generi che prima ne erano esenti, vengono a stabilire una innalzazione anzi una perturbazione nel grande e nel minuto commercio della nostra città e forse isteriliscono alcune fonti di guadagno.

Era perciò necessario di procedere con molta

cantela, coll' accordo delle classi più interessate e più che tutto col voto e coll'appoggio della locale Camera di Commercio, la quale non avrebbe negata la sua partecipazione efficace nel consigliare, nel dirigere, nel sostenere le necessarie innovazioni: diciamo necessaria perchè determinata dall'aumento del canone governativo e dal bisogno del Comune di rendere più fruttuosi i suoi cespiti di rendita.

Pur troppo questi riguardi non furono osservati: — la Camera di Commercio venuta di straripa a conoscere il progetto della nuova tariffa, spinta da verbali e da scritte rimostranze di rispettabili ditte della città, con suo urgente ricorso, chiese alla Giunta di voler soprassedere per poco alla deliberazione consigliare sul detto progetto, promettendo di dare in breve tornata su argomento di tanto cittadino interesse dettagli e schiarimenti.

Dopo la relazione del sindaco venne letta al Consiglio la predetta istanza della Camera di Commercio ed un allegato in cui erano urgenti rimostranze di alcuni negozianti. Il cons. G. B. Maluta parlò sulla importanza di tale atto e disse in via generale quali conseguenze sarebbero avvenute nel grande e piccolo commercio colle proposte innovazioni.

Il cons. Calegari sostenne anch'esso l'importanza della domanda della Camera di Commercio e propose la dilazione di otto giorni alla trattazione dell'argomento per aver gli schiarimenti ed i dettagli promessi da quel corpo morale tanto autorevole in argomento. Prima il consigliere Frizzerin e poi il sindaco sostennero essere stata ogni questione ventilata nel modo il più prudente tra le persone più competenti; doversi procedere immediatamente alla discussione per rendere nello spazio di due mesi legalmente attuabili le prese deliberazioni e per definire le pratiche per l'appalto o la contesenza.

Insistendo i diversi partiti nelle loro opinioni, prevalse la proposta del sindaco di procedere alla discussione.

Noi non abbiamo a fare al sindaco che una sola domanda: perchè in argomento che interessa così vivamente l'industria ed il commercio tra le persone autorevoli, dotte, sapienti ha lasciato da un lato quell'ente morale che in altre città ha una significanza tanto rispettata come è la Camera di Commercio?

Egli risponderà che essa è rappresentata anche nel Consiglio e che col mezzo dei consiglieri commercianti può far valere le sue ragioni.

Ma è sufficiente questo? Signora forse che il consigliere deve spogliarsi di ogni prevenzione, d'ogni interesse personale e di casta per occuparsi esclusivamente dell'interesse comune?

Noi deploriamo quanto successe perchè pochi giorni di dilazione avrebbero impedito recriminazioni, che oggi hanno piena ragione di sussistere.

Vessazioni dei camerieri. — Questa mattina si presentò al nostro ufficio un signore il quale ci presentò la lista di un conto che gli tocca pagare in una trattoria di cui è avventore. Chi crederebbe che a Padova una minestra di papardelle con un piccolo pollo abbia da costare lire 2 e più 20 centesimi?

Eppure la è così: chi non crede venga da noi e trarremo fuori la pezza giustificativa, diremo il nome della trattoria e quello dell'avventore.

Ci fu riportato che molti camerieri l'hanno presa contro di noi per il primo nostro articolo: facciamo pure; ma se la prendano meno contro le borse dei poveri avventori.

Nel caffè grande in piazza Vittorio Emanuele Giovedì 28 ottobre gran concerto.

- Programma**
1. Tenore, Romanza *Elisir*, Donizzetti.
 2. Aria Buffo *Birraio*, Ricci.
 3. Duetto soprano e buffo *Figlia del Reggimento*, Donizzetti.
 4. Tenore, Romanza *Mia Madre*, Luzzi.
 5. Soprano Cavatina *Semiramide*, Rossini.
 6. Duetto Soprano e Tenore *Ruy Blas*, Marchetti.
 7. Duetto Tenore e Buffo, *Columella*, Fioravanti.

Il concerto avrà principio alle ore sette e terminerà alle ore 10.

NB. I signori frequentatori non verranno disturbati da questa per parte dei concertisti, soltanto le bibite vengono aumentate di 5 centesimi sul prezzo consueto.

Vino vetturino. — Il vino nuovo ne inventa ogni giorno di nuove e di più strane. Il vetturino M. S. volle darsi il dì (25) una bella e buona scorpaccina di vino, ma di quello veramente nuovo: onde all'alzarsi

dalla cadrega gli pareva che qualche di pesante fuori dell'ordinario ve lo tenesse incolato: il vino fa certi scherzacci da rendere pesanti certe parti del corpo che meno si crederebbe. Però appoggia una mano qui, un'altra là, di spinte e spante si condusse barcollando fino alla sua vettura: ma giunto qui le gambe protettive lo abbandonarono in mano del vino e questo me lo fece capitolombolare in modo che scuotendo della testa contro l'acciottolato riportava una ferita lacero-contusa. Alcuni amici lo assistettero e lo condussero al civico ospedale, ove per qualche tempo farà la cura dell'acqua.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino del 25

Nascite. — Maschi n. 2. — Femmine n. 2.
Matrimoni. — Ziliatti Ferdinando fu Angelo Pizzagnolo celibe con Leggenda Maria fu Luigi cameriera nubile.
Menegazzo Agostino fu Angelo sarto celibe con Zago Gaetana di Francesco sarta nubile.
Morti. — Fabbro Gustavo di Egitto d'anni 4. — Pittaro Anna fu Giovanni Battista d'anni 77 nubile — Tosato Bortoletto Mailde fu Angelo d'anni 77 domestica vedova — Furlani Luigi di Domenico di giorni 21 — Più un bambino esposto — Tutti di Padova.

Recentissime

Garibaldi è arrivato a Roma e si recò nella villa Casalini.

Gode buona salute, ma non potendo valersi delle gambe trascinasasi con pena sulle stampelle.

I ministri sono tornati a Roma, meno Minghetti che s'è recato a Verona donde andrà a Salzbürg a vedere la moglie. Si recherà a Colonia alla fine del mese.

Quivi farà il suo discorso; si diffonderà nella situazione finanziaria, ed accennerà alla legge sulla proprietà ecclesiastica finora non discussa nel Consiglio dei ministri.

Telegrammi

BERLINO, 27. — L'imperatore è leggermente raffreddato.

LONDRA, 26. — Alla riunione dei portatori delle obbligazioni ottomane del 1862 si lesse una lettera del Granvisir indirizzata alla casa Palma e Comp., giustificante le misure finanziarie della posta e respingendo categoricamente la protesta fatta recentemente dai portatori delle obbligazioni o tomane.

PARIGI, 26. — I carlisti continuano a bombardare S. Sebastiano. I carlisti attaccarono la posizione di Santa Trinità presso Lunnier. Un dispaccio di San Sebastiano dice che i carlisti furono battuti.

Dispacci carlisti affermano che invece i carlisti ebbero una grande vittoria.

CAIRO, 26. — Ieri consegnando solennemente il principe ereditario la gran croce della Stella delle Indie. Il principe di Galles espresse la riconoscenza della regina per l'amicizia del Kedivè verso l'Inghilterra. Il principe di Galles soggiunse: La Regina desidera che questa occasione si consideri come pegno del mantenimento delle buone relazioni che spero esisteranno sempre fra la regina, il Chelivè e la sua famiglia. Si attribuisce importanza speciale a questa cerimonia come per indicare l'approvazione dell'Inghilterra al principio della successiva ereditaria accordata dalla Porta all'Egitto. Il principe di Galles è ripartito.

COSTANTINOPOLI, 26. — Nella Bosnia i Baschibozuk saccheggiarono parecchi villaggi cristiani e massacrarono gli abitanti; nella Erzegovina alcuni insorti che si sottomisero furono impiccati per ordine dell'autorità. La Porta telegrafò al governatore della Bosnia chiedendo informazioni ed un'inchiesta, per punire i colpevoli, se ciò sia vero. Sady fu nominato ambasciatore a Parigi, Cabouli ambasciatore a Pietroburgo, Madmond ministro del commercio. In seguito all'ultima violazione della frontiera l'agente della Serbia fece pure vivissimi rimproveri, dicendo che se la Porta vuole la guerra deve dirlo francamente in luogo di irritare i Serbi con continue imprudenze commesse alla frontiera.

Da quel di non avvenne nessun'altra violazione sulla frontiera. Le relazioni della Porta colla Serbia attualmente sono buone.

NEW-YORK, 26. — Un incendio distrusse parte della città Virginia nello Stato di Nevada.

RAGUSA, 26. — Si ha dall'Albania che a

Vassovici sulla frontiera del Montenegro gli insorti respinsero i turchi, inseguendoli fino a Scutari. Quaranta bags turchi che si lamentarono dell'impotenza del governo furono attaccati dalla gendarmeria.

Tre battaglioni furono spediti da Scutari nell'interno dell'Albania, ove regna una certa agitazione.

LONDRA, 27. — Il governo ricevette dispacci da L yard circa le recenti piraterie commesse sulle coste spagnuole.

I dispacci vennero comunicati al comandante inglese nel Mediterraneo affinché egli prenda delle misure.

Il governo spedì una nave da guerra a Panama per proteggergli gli interessi degli inglesi, in seguito a rapporti ricevuti circa i disordini avvenuti nella Colombia.

Il governo ordinò al comandante della squadra in China di prendere delle misure circa il vapore inglese *Gordon Castle* che sbarcò cannoni e munizioni in China durante le ultime trattative. Dicesi che parecchi altri vapori sieno in viaggio pella China con materiale da guerra. Il *Morning Post* crede che il governo li sottoporrà a processo.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'ammiraglio contrattò un prestito di 40,000 lire con garanzia sulle entrate del Faro per completare il pagamento dell'ultima corazzata costruita in Inghilterra.

L'ambasciatore austriaco fece delle rimostranze circa i recenti fatti dell'Erzegovina. — Si crede nei circoli diplomatici che l'ambasciatore di Russia ritornerà colla proposta per una nota collettiva delle potenze sullo stesso argomento.

SANVINCENZO, 25. — Il postale *Colombo* della società Lavarello è partito per Gibilterra e Genova.

NEWYORK, 27. — Le perdite per l'incendio di Virginia ascendono ad un milione di dollari. Diecimila persone sono senza asilo.

ATENE, 27. — Il ministero è formato: Presidenza Comunduros col portafoglio dell'Interno, Condostavlos agli esteri, Carascacis alla guerra, Siropulos per le finanze, Papazafirolos per la giustizia, Mlissi ai culti e Avierinos per la marina. Comunduros voleva la cooperazione personale dei tre partiti, ma ottenne soltanto la partecipazione di Zinis, mentre Daligiorgis promise il suo appoggio condizionato, senza entrare nel gabinetto. Zanis verrà eletto probabilmente presidente della camera.

MONTEVIDEO, 27. — Un decreto riorganizza le finanze in virtù d'un accordo colla banca Mavà, nel quale è intervenuta la legazione brasiliana. La carta monetata del governo viene rimpiazzata dalla carta della banca Mavà, che diede le richieste garanzie. Vi sarà un lieve aumento sui diritti doganali e sulle contribuzioni.

BERLINO, 25. — Apertura del Reichstag. — Dalbruck lesse il discorso dell'Imperatore che esprime il suo dispiacere di non aver potuto aprire la sessione personalmente. Il discorso dice che a datare dal primo gennaio 1876 verrà introdotta la nuova moneta dell'impero; dichiara che il deficit per 1876 non sarà coperto dall'aumento delle contribuzioni matricolari ma dall'aumento dell'imposta sulla birra, da una nuova imposta sugli affari di borsa e sui valori.

Annunzia pure molti progetti d'interesse interno, dichiarando che le deliberazioni che hanno luogo nel comitato provinciale dell'Alsazia e Lorena fanno sperare che questo comitato formerà un terreno favorevole alla partecipazione della popolazione dell'Alsazia alle amministrazioni dell'impero. Il discorso soggiunge che un colpo retrospettivo sugli anni scorsi dopo la pace di Francoforte permette d'esprimere i sentimenti di soddisfazione per il costante progresso delle istituzioni politiche all'interno e per la consolidazione dei buoni rapporti coll'estero.

Non è disgraziatamente in potere dei governi il rimediare all'arenamento delle industrie e del commercio che regna attualmente e prodotto periodicamente nel corso dei tempi. Ma in ogni caso questo arenamento non è fondato su l'incertezza della situazione politica e neppure sopra l'incertezza che si mantenga la pace all'estero. Il mantenimento della pace è durevole secondo le umane previsioni ed è assicurato oggidì più che non lo sia stato mai in questi ultimi vent'anni. Prevedendo dalla mancanza d'ogni motivo visibile che possa turbare la pace, bastano per mantenerla, la ferma volontà dell'imperatore, che sa essere in ciò d'accordo coi sovrani amici e in conformità ai desideri ed agli interessi dei popoli. Le potenze la cui unione in epoca anteriore a questo secolo diedero all'Europa il beneficio d'una lunga pace la appoggiano pure ora, sostenute dall'approvazione dei loro popoli.

La visita dalla quale l'imperatore è testè ritornato, e la cordiale accoglienza fattagli dal Re e da tutta la popolazione d'Italia, re dono più fermi il suo convincimento che l'unità interna ed il vicendevole riavvicinamento amichevoli, ai quali pervennero nello stesso tempo la Germania e l'Italia, formano di nuovo una durevole garanzia pel progresso pacifico nello sviluppo dell'Europa.

SPETTACOLI
TEATRO GARBALDI. — La drammatica compagnia Balloiti, Bon diretta dall'artista cavaliere Peracchi questa sera rappresenterà:
Una partita a scacchi. (replica).
Le prime armi di Richilieu.
Non più teatro!
LUIGI COMETTI Direttore.
Stefani Antonio gerente responsabile.

STABILIMENTO
DI SCHERMA E GINNASTICA
CESARANO
Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattenimento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giochi ecc. oltre ad altri locali.
Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissimo per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera razione.
La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.
Le lezioni di ballo si danno in ore apposite.
Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

NUOVA
TINTORIA E STAMPERIA
Via Businello N. 4051
DELLA DITTA
ROSA FEDRIGO
Questa Tintoria e stamperia venne attivata col giorno 16 ottobre a. c. La proprietaria assume qualsiasi sorta di lavoro in stoffe, sete, panni, veluti, veli e piume in ogni qualità, ed inoltre stamperia ad olio e vernice a secco vaporata, riducendo gli oggetti quanto nuovi.
La modicità nei prezzi, l'esattezza nei lavori ed ogni altra attenzione Le fa sperare di venire onorata di commissioni. (1168) ROSA FEDRIGO.

COLLEGIO-CONVITTO
IN ARZIGNANO
Comodo e ben distribuito locale in paese ed amena villeggiatura in collina.
Eccellenti condizioni di salubrità e di clima. Corse completo di scuole elementari, tecniche, ginnasiali o di commercio.
Retta di L. 400 annue.
La Direzione richiama spedisca il programma.
Presso questo Istituto è aperto il concorso ai tre seguenti posti:
1. Di maestro elementare superiore ed istitutore con vitto, alloggio, accessori ed onorario di lire 300 annue;
2. Di professore di disegno collo stipendio di lire 500 vitto ed accessori;
3. Di professore di lingua francese collo stipendio di lire 500 vitto ed accessori.
Il concorso si chiude colla fine corrente ottobre. (1175)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
A PREZZI FISSI
LA DITTA
GIACOMO POLACCO
Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.
Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

ROSSETTER HAIR RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORI DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non fonda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Loreuzzo N. 1090.

L'ARMONIA TRIPLARE OPERA CABALISTICA

DEL PROFESSORE FEDELE DAVENAL

Quest'Opera è la più meravigliosa di quant'altre abbiano vista la luce in materia di scienza numerica applicata al Lotto: è un bel volume di oltre 200 pagine e contiene:

1. Lo svolgimento triplare in tutta la sua estesa armonia.
2. Regola per Estratto semplice e determinato, basata sulla chiusura delle triple, operazioni la più semplice e precisa di quante se ne conoscono finora.
3. Regola di progressione per giuocare di Estratto semplice e determinato, ed applicazione di questa alla precedente per giuocare di ambo e ternò secco in pochi numeri.
4. Tavola meravigliosa dei veri 90 simpatici, mediante la conoscenza dei quali si rinvengono i cinque futuri numeri estratti nella loro precisa posizione.

Basta detta tavola per provare senza tema di confutazione, che nelle Estrazioni (fatte anche le prove con un taschetto di numeri alla mano) vi è armonia e simpatia, vi è ordine e non casualità. Più alte bellissime Regole ed operazioni.

Coloro che l'acquisteranno riceveranno in regalo le due operette postume del suddetto professore, intitolate Memorie utili per dilettanti del Lotto, che costano separatamente lire 3.

Dirigere lettera franca con vaglia postale di lire 5,50 ad ACHILLE CARENZIO via Egiziaca a Forcella n. 38. Napoli, che ne fa spedizione a mezzo postale in plico raccomandato. (1180)

ANGELO GUERRA

PADOVA - Via Delle e Via S. Carlo - PADOVA

Trovansi un grande assortimento di lavori di capelli d'ultima moda nonché oggetti di Profumeria e toilette sceltissimi a prezzi ridotti. Assortito anche dall'incubo qualunque commissione di parucche ed impiantaggio perfettamente al naturale, ed altri lavori in genere.

Dirigere lettera affrancata, colla mostra del colorito dei capelli, ed altre indicazioni necessarie agli detti negozi, o direttamente al premiato laboratoro di capelli via Delle N. 41.

Avvisa i signori Parrucchieri e Negozianti che nell'istesso laboratorio viene magazzinato con vendita sia all'ingrosso che in dettaglio di capelli crespo, righe e finizioni per parucche, nonché Profumerie.

Raccomanda al Pubblico le seguenti specialità:

Il tanto rinomato ROSSETTER'S per ritornare senza alcun danno il primitivo colore ai capelli — al flacone L. 3.

La Tintura Istantanea Italiana da L. 4,40, 5,00, a 5.

L'olio Svezzer per conservare far crescere e ammorbidire i capelli L. 1.

L'Acqua della Stella per toilette L. 1.

La Pansylvanienne nuova essenza per levare infallibilmente ogni macchia dalla stoffa, guanti ecc. L. 1.

La Balsamica acqua di Felsina bianca e rossa per toilette da L. 1 a 1,25.

L'Aurélienne per dare il biondo brillante ai capelli (ou couleur de soleil) al flacone L. 20.

Oppressioni, TOSSE, RAFFREDDORI, Affumicatore pettorale (Cigarette-Espic)

ASTHMES, Nevralgie, CATARRI

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione.

Parigi, vendite all'ingrosso J. ESPIC, 9, Vie de Londres.

Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, DUE franc la scatola.

Deposito all'Agenzia A. MANZONI e C., in Milano, via, Sala, N. 10. — Vendita in Padova nelle farmacie CORNELIO, e PIANERI MAURO. (1113).

EAU FIGARO

Società d'Hygiène

L'ACQUA FIGARO è l'unica tintura senza Nitrato d'Argento né alcun acido dannoso CHE DA Colore Morbidezza e Conservazione ai capelli ed alla barba e ne fa arrestare la caduta.

VENUTA ESCLUSIVA in Venezia presso L'Agenzia LONGEGA N. 4825.

L'ACQUA FIGARO è stata preferita a tutte le Acque sino ad oggi conosciute a questo uso ESSA NON LORDA né la pelle, né la lingerie ed i suoi effetti ammirabili e garantiti

Si vende in PADOVA da GAETANO DE GIUSTI all'Università

Vendesi ai Parrucchieri e Profumieri accordando lo sconto d'uso.

TEINTURE SPECIALE POUR LA CHEVEUX et la BARBE

Dépôt Générale chez Mr. Viguiet Boulevard Bonne-Nouvelle N. 1 PARIS

VENISE chez Mr. A. LONGEGA S. Salvatore N. 4825

Prix a la Flac, Franc 5.

18 MEDAGLIE — Parigi, Londra, Vienna, Lima, ecc. — 18 MEDAGLIE

ONDE EVITARE INGANNI PER LE CONTINUE CONTRAFFAZIONI

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

MARCA DI FABBRICA depositata

Fabbricato con vera foglia DI COCA-BOLIVIANA

SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA A VAPORE

Giovanni Buton e Comp. — Bologna

(Proprietà Rovinassi)

PREMIATA CON 18 MEDAGLIE

Fornitore di S. M. il Re d'Italia, delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte ed il Duca d'Aosta. Brevettati dalla Casa imperiale del Brasile e da S. A. R. il Principe di Monaco.

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro Elixir Coca - G. Buton e C. - Bologna — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta G. Buton e C., e la firma sull'etichetta G. Buton e C., più il marchio di fabbrica depositato a norma di legge.

Per le commissioni rivolgersi dal rappresentante la Ditta Buton sig. A. MORTARI Padova via Morsari N. 634. (1119)

SOCIETÀ ANONIMA delle Miniere e Fonderie di Zinco

DELLA VIEILLE MONTAGNE

Unico deposito per le Provincie Venete di tutti i prodotti della Società:

Zinco laminato per fodere di bastimenti. — Zinco per copertura di tetti a diversi sistemi. — Bande di zinco. — Pittura al silicato a base di zinco

presso Luigi Bovardi in Venezia (1146)

CONTRO I LADRI ED IL FUOCO

CASSE FORTI

della Cyrus Prince & Co. Wolverhampton (Inghilterra)

CASSE SPECIALI per Commercianti, Baucieri, Ragionieri, Avvocati Gioiellieri, Casse di Risparmio, ecc.

I prezzi esposti nel Catalogo si intendono in Lire Italiane, franco d'ogni spesa nel mio Magazzino in MILANO. (1110)

Agente Generale per l'Italia T. MORETTI Via Croce Rossa, 10 MILANO

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'asceuzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose succennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« Lorenzo d.r Bartoli
Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispensia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli
Dottor Giuseppe Felicetti
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo sovveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.